

Affitti arretrati, arriva la proroga

Quattro mesi in più per pagare

Il Comune rinvia il termine al 30 aprile per le bollette 2010-2013

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

- MILANO -

A VENTIQUEATTRO ORE dalla scadenza, il Comune decide di prorogare di quattro mesi il termine ultimo per il pagamento di quei conguagli che stanno facendo discutere ormai da settimane. Una scelta ufficializzata solo ieri. Come già riportato su queste pagine Palazzo Marino e «Metropolitana Milanese», la sua controllata, hanno già da settimane inviato agli inquilini delle case popolari di proprietà del Comune 20mila bollettini coi conguagli degli affitti e degli oneri accessori relativi al triennio 2010-2013 e al quadriennio 2003-2007, anni nei quali a gestire gli alloggi erano altri operatori (Aler, Gefi, Romeo, Edilnord) e non Metropolitana Milanese. Tuttavia l'amministrazione comunale ritiene che quei soldi siano da recuperare. Del resto, l'importo complessivo dei bollettini inviati alle famiglie ammonta addirittura a 320 milioni di euro.

PER QUANTO RIGUARDA le cartelle relative al periodo 2003-2007, che in tutto valgono 50 milioni di euro, la scadenza per il pagamento è già stata rinviata dal Comune a giugno 2017. Per le cartelle relative ai conguagli dei canoni di affitto per gli anni 2010 e 2011 e per quelle relative ai conguagli degli oneri accessori del periodo 2011-2013 la scadenza per il pagamento è stata prorogata dal 31 dicembre 2016 (oggi) al 30 aprile del 2017. Una proroga di 4 mesi firmata in extremis, decisa solo ieri. Le cartelle per le quali Palazzo Marino ha concesso quattro mesi in più di tempo valgono in totale 15 milioni di euro e l'obiettivo della proroga è, come ovvio, age-

volare le famiglie. Un provvedimento che non esclude, anzi accompagna, la maxi-rateizzazione annunciata su queste pagine dall'assessore comunale a Casa e Lavori pubblici, Gabriele Rabaiotti. Come si ricorderà, l'assessore aveva fatto sapere che a genna-

io la Giunta avrebbe proposto l'approvazione di una delibera che aumentasse da 24 a 150 le rate a disposizione di chi accetta un piano di rientro volontario dal debito. Una misura che non è in discussione: «I due provvedimenti vanno di pari passo - spiega Rabaiotti -: abbiamo deciso di concedere la proroga fino al 30 aprile del 2017 in modo che per quella data la riforma dei piani di rientro volontari sia già stata approvata in Consiglio comunale e chi risulterà moroso al primo maggio 2017 potrà contare non più su 24 ma su 150 rate per saldare i conti».

giambattista.anastasio@ilgiorno.net

LA CIFRA

I BOLLETTINI PER I QUALI È SCATTATA LA MORATORIA VALGONO 15 MILIONI DI EURO L'ALTRA MISURA L'ASSESSORE RABAIOTTI RIBADISCE L'AUMENTO DELLE RATE: DA 24 A 150



IL CASO

Il debito

In tutto sono state inviate ventimila cartelle risalenti anche al 2003 per 320 milioni di euro



IN EXTREMIS L'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Rabaiotti

